



Foto di Lorenzo Marinelli



L'UOMO DEI LIBRI

Romano Montroni lo vedi passare veloce per le vie del Centro, in bicicletta o a piedi. Una vita dedicata ai libri. È diventato libraio in gioventù, nel 1963 ha iniziato a lavorare per le Librerie Feltrinelli di cui è stato il Direttore fino al 2000. Dal 2005 collabora con la catena librerie.coop. Ha tenuto seminari all'estero, è Professore a contratto per il master in Editoria cartacea e digitale, quello creato da Umberto Eco. Dal 2001 è docente della Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri. È stato per sei anni Presidente del Centro per il libro e la lettura e attualmente presiede il Consiglio scientifico. Lo incontro alla Coop Zanichelli in Piazza Galvani, l'immagine è quella dell'intelligenza vitale che tutto travolge, la curiosità indomita di chi non si ferma mai.

Lei è il presidente del Consiglio scientifico del Centro per il Libro e la Lettura.

"Il Cepell, istituto autonomo del Mibac,

si occupa di divulgare i libri, promuovere la lettura e far conoscere gli autori italiani all'estero. Ho incontrato il Ministro della Scuola Bianchi alla Fiera del libro, abbiamo ribadito che bisogna lavorare nella scuola. L'Italia è terzultima in Europa come indice di lettura (peggio di noi, solo Portogallo e Grecia), la situazione delle biblioteche scolastiche è quasi ovunque difficile. In diverse regioni esistono biblioteche comunali e pubbliche di alto livello, ma è sulla scuola che bisogna investire: i bambini dovrebbero trascorrere in biblioteca almeno un'ora al giorno. Si legge di più nelle scuole primarie e dell'infanzia, mentre nelle scuole secondarie di primo e secondo grado la lettura cala drasticamente. Anni fa abbiamo fatto fare una ricerca, per studiare cosa succede negli altri Paesi europei: il Centro per il libro aveva allora un budget annuale di 400.000 euro, il budget dell'equivalente istituzione tedesca era di 9 milioni di euro! Adesso il Ministro Franceschini ha

messo a disposizione più fondi, ma bisogna tenere ben presente il concetto "sembrare per fare crescere": i bambini stanno in classe sei ore al giorno e il 35% delle famiglie italiane non ha in casa neanche un libro... Se non lavoriamo nel mondo della scuola, non miglioreremo mai!"

Come nasce la sua passione per i libri?

"Ho avuto la fortuna, quando ho smesso di studiare (poi mi sono diplomato alle scuole serali), di entrare alla Libreria Rizzoli, era un mondo fantastico. C'era questo direttore stupendo, Fabio Amadori, che durante la guerra si era attrezzato per dormire in libreria: quando Bologna è stata liberata, il 21 aprile 1945, aveva visto il primo polacco entrare da Strada Maggiore... lui è uscito e gli ha fatto la barba! Amadori mi ha fatto leggere il primo libro della mia vita, "I ragazzi della via Pál"... In casa mia non c'erano libri, in compenso c'era una grande propensione al fare: durante la guerra, mia

madre andava tutti i giorni a Imola in bicicletta, trentaquattro chilometri, per raggiungere la famiglia presso cui lavorava come domestica, erano sfollati lì. Tornando ai libri, la libreria Rizzoli è il posto dove tutto è cominciato, ero curiosissimo di quell'ambiente per me del tutto nuovo... Poi ho conosciuto Giangiacomo Feltrinelli, che nel 1963 mi scelse per dirigere la prima Libreria Feltrinelli a Bologna: avevo 24 anni! E l'ho diretta per quarant'anni. Con la Feltrinelli ho aperto 55 librerie e fatto formazione a quattrocento librai. Un'avventura fantastica! Pensi che avevamo la quindicesima mensilità, Giangiacomo Feltrinelli premiava la qualità delle persone... E dopo di lui sua moglie Inge e suo figlio Carlo hanno continuato a farlo per molto tempo."

Come è cambiato il lettore negli anni?

"Ultimamente sono sorti nuovi stimoli attraverso internet, che distraggono

Continua a pagina 2

ENEREDIL
PROFESSIONISTI IN COPERTURE

Valsamoggia (BO) - Tel. 051-739843
info@smaltimentobologna.it - www.smaltimentobologna.it

RIFACIMENTO COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI
SMALTIMENTO AMIANTO - LINEE VITA
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

soprattutto i più giovani. Però non possiamo pensare che internet sostituisca la bellezza, la qualità e il valore dei libri. Lo diceva Umberto Eco, ma lo dicono anche gli studi scientifici, che la mente di un lettore si sviluppa in maniera diversa rispetto a quella di un non lettore, e le garantisco che si sviluppa meglio!"

Cosa si cerca nei libri?

"Ho conosciuto il grande italiano Ezio Raimondi, che mi ha educato alla bellezza del leggere e che è stato anche presidente della casa editrice il Mulino. Nel suo "Le voci dei libri" enuncia una serie di principi sul valore della lettura, ne ho sottolineato due: «Ogni lettura importante reca con sé i segni di una relazione straordinaria, mai pacifica, mista di inquietudine ed ebbrezza come quando un canto si innalza d'improvviso e trova la sua armonia. Il libro allora diventa una creatura, che hai sempre a fianco e che porta nella tua vita i suoi affetti, le sue ragioni, a interpellare i tuoi affetti, le tue ragioni» e «Sentivo per istinto che il rapporto con il libro annullava le differenze di classe, non c'erano più i poveri e i signori, ma uomini liberi che esploravano il possibile e, attraverso il fantastico e la sua raffigurazione, cercavano un senso più profondo del reale». Questo è quello che si cerca nei libri: emozioni, conoscenza, scoperte... sul mondo che ci circonda, su noi stessi, sugli altri! Basta saper scegliere i libri, dentro i libri c'è tutto. Pensi a un romanzo come «Il Gattopardo», o «L'amico ritrovato», pensi a certi meravigliosi libri per bambini che «parlano» anche agli adulti, come quelli di Gianni Rodari. Pensi

anche, per esempio, all'ultimo di Silvia Avallone, «Un'amici-zia», che attraverso il rapporto tra due amiche ci fa capire le trasformazioni della nostra società."

Ci racconta un fatto curioso accaduto nella sua carriera di libraio?

"Nel 1985, quando inaugurammo la Libreria Feltrinelli a Palermo, era in corso il maxiprocesso nell'aula bunker, era un periodo molto travagliato per la città... Proprio quella mattina, una macchina della scorta di un magistrato aveva investito due ragazzi e Palermo era in subbuglio. All'inaugurazione si presentarono degli studenti, erano disperati, volevano protestare, far sentire la loro voce: i nostri librai si misero a parlare con loro e finì che gli studenti parteciparono all'inaugurazione, perché capirono che quella nuova libreria sarebbe stata un elemento di crescita per la loro città... La cultura è sempre un baluardo contro l'arroganza e la prepotenza."

Un libro da non perdere assolutamente?

"Uno stupendo romanzo di formazione, «Martin Eden» di Jack London. Qualche anno fa, in occasione del Maggio dei Libri, abbiamo organizzato una lettura ad alta voce con l'attore Luigi Lo Cascio nell'aula dei Gruppi Parlamentari a Montecitorio e i ragazzi erano entusiasti. Altri libri che lasciano il segno: «Bartleby lo scrivano» di Herman Melville, «Della gentilezza e del coraggio» di Gianrico Carofiglio, «Il posto» di Annie Ernaux, «Le memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar, «Le braci» di Sándor Márai, «Giro di vento» di Andrea De Carlo, «Il sen-

so di una fine» di Julian Barnes, «Paura» di Stefan Zweig."

Un libro da cercare quasi introvabile?

"«Facciamo un gioco», di Emmanuel Carrère: uno scrittore scrive una lettera erotica alla propria amata e invece di spedirla la pubblica su «Le Monde»... un successo, seicentomila lettori. In Italia questo piccolo libro, un gioiello di erotismo, è stato pubblicato da Einaudi, è andato esaurito ma poi non è stato ristampato..."

Un libro per la pace?

"Senz'altro le «Lettere contro la guerra» di Tiziano Terzani, pubblicato da Longanesi, un libro fondamentale per comprendere che l'unico modo per superare l'odio, la discriminazione, il dolore è la non violenza. Ho conosciuto Terzani molto bene, era un uomo stupendo! Una volta facemmo un collegamento in diretta allo Stabat Mater dal Vietnam, dove lui era stato mandato dal «Corriere della Sera». Era un uomo che ti colpiva profondamente, non tanto per l'aspetto da santone ma perché era di una intelligenza unica."

Chi forma il lettore?

"Può essere solo la scuola che forma il lettore, attraverso la lettura ad alta voce. Con il Centro per il libro e la lettura abbiamo organizzato per diversi anni una manifestazione bellissima di lettura ad alta voce, «Libriamoci», i ragazzi hanno partecipato e credo si siano anche divertiti, loro stessi hanno proposto dei libri che facevano conoscere ai loro compagni: del resto, il passaparola è fondamentale per il successo di un libro e la «recensione» di un amico incuriosisce e stimola anche i più distratti."

Il luogo dell'anima

Me lo ricordo bene quando fu deciso di vendere la farmacia comunale e di destinarne il ricavato alla realizzazione della biblioteca. Mai scelta fu più felice. La biblioteca, anche quella più piccola e sperduta, è sempre un luogo dell'anima, il simbolo dell'ordine del mondo, un argine alla decadenza e alla volgarità. È come un magazzino pieno di grano per l'inverno.

La biblioteca è un posto dove si diventa grandi. All'inizio i piccoli imparano subito che i libri possono essere cari amici con cui giocare, si gioca con i libri morbidi e colorati, poi ci si trova con i compagni di classe per le ricerche per la scuola, da grandi ci sono il giusto silenzio e la connessione wi-fi per prepararsi agli esami, da adulti la si frequenta per il piacere della lettura e per soddisfare le curiosità. Tutti possono trovare conforto all'anima e smettere di essere

uomini del momento e servitori della moda. Perché nella home page di una qualunque piattaforma tutto passa e diventa vecchio in meno di 24 ore. In una biblioteca questo non accade perché i libri resistono al tempo (e ai blackout).

La biblioteca è un posto accogliente. È calda di inverno e fresca d'estate. È democratica: è per tutti, gratis, non c'è distinzione tra alto e basso, colto e popolare. Ognuno può cercare e trovare, perdersi e ritrovarsi. Soprattutto la biblioteca è il primo presidio sul territorio contro la solitudine, l'omologazione, l'appiattimento. È un luogo di incontri. Perché, finalmente, è arrivato il giorno in cui lei alza gli occhi dal libro, incrocia il suo sguardo e le scappa un sorriso.

E poi la nostra biblioteca è anche bellissima!

Anna Cocchi



MAZZOCCHI
STRUTTURE IN LEGNO S.R.L.

REALIZZAZIONE COPERTURE E CASE ECOLOGICHE IN LEGNO
GARANZIA 30 ANNI

via Lunga 22 - 40056 Loc. CREPELLANO VALSAMOGGIA (BO)
tel. 340 1395527 - www.mazzocchilegno.it

ZOLA SFALTI S.R.L.

PREMIO BOLOGNA CHE LAVORA

- IMPERMEABILIZZAZIONI EDILI
- COIBENTAZIONI TERMOACUSTICHE
- TETTI
- TERRAZZE
- DEMOLIZIONI E PAVIMENTAZIONI
- LAVORI EDILI IN GENERE

www.zolaasfalti.com

Via del Greto 4/3 - ZOLA PREDOSA - Tel. 051.75.31.91 - Fax 051.75.59.54
e-mail: info@zolaasfalti.com

STUDIO ASSOCIATO CENTRO CONTABILE AC

Consulenza Amministrativo/Fiscale - Redazione Modello UNICO e 730
Redazione Bilanci e Pratiche Societarie - Consulenza Personale e Buste Paga
Consulenza detrazioni edilizie e pratiche Superbonus

STUDIO ASSOCIATO
Angela Cavazza e Chiara Aldrovandi
Dottori Commercialisti
Revisori Contabili - Consulenti del Lavoro

CENTRO CONTABILE
Dr. Marco aldrovandi
Consulente Aziendale

Via Goldoni, 22 - Anzola dell'Emilia (BO) - Tel. 051 731304

CA BASSE
EcoAbitare

Via Castagnolo, Via Basse - SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)

APERTE LE VENDITE PER IL SECONDO STRALCIO

COSTRUZIONI CA BASSE SRL
Tel 051/0195291 www.costruzionibasse.it
Via Muzzinello n. 8/c 40017 S. Giovanni in Persiceto (BO)

IMPRESA MARTINELLI

7305 DI QUESTI GIORNI. BUON COMPLEANNO, BIBLIOTECA



Biblioteca - Foto di Stefano Bortolani

La Biblioteca di Anzola dell'Emilia compie vent'anni. Il 2 maggio del 2002 fu inaugurata la splendida mediateca che l'architetto Italo Rota collocò al centro dell'ex edificio scolastico del paese aggiungendo un piccolo volume all'estremità di un'ala laterale. Per celebrare questo importante anniversario l'Amministrazione comunale ha organizzato una serie di eventi che precedono e seguono la data del compleanno.

Domenica 1 maggio verrà inaugurata alle 10.30 una mostra fotografica dal titolo **"Bibl'io Cosa ci vado a fare in Biblioteca"** 1 luogo in 14

parole e 14 foto di **Stefano Bortolani**. Seguirà brindisi con i presenti con la presenza del Sindaco del Comune di Anzola Giampiero Veronesi. Tra le tante iniziative culturali che si svolgeranno ad aprile e maggio segnaliamo il prestigioso spettacolo di **Alfonso Cuccurullo** (con **Federico Squassabia** e **Vito Baroncini**) che piace ai grandi come agli adulti "L'appuntamento del sig. Nessuno" il **6 maggio** alle 20 nella Sala Polivalente della Biblioteca per la rassegna Raccont(ri).

La conferenza del **10 maggio** alle 20.30, sempre in Biblioteca, **"Leggere in digitale: il progetto emilib"** con l'esperta Maria Chiara Corazza,

collegata con un'altra conferenza che si svolgerà a Crevalcore il **17 maggio** alle 18.30 nel Centro socio-culturale viale Caduti di via Fani 302 dal titolo **"Dalle biblioteche in rete alla rete di biblioteche: un lavoro di squadra"** con Roberta Turricchia.

Il **30 aprile** dalle 10 alle 12 nel Giardino della Biblioteca si svolgerà il **"Pic nic del riciclaggiocattolo e dello scambio di libri usati per bambini"** con Didi ad Astra e We4family e la partecipazione del Comitato Genitori I.C. De Amicis. Sempre alle 10 Alex Caselli del Centro Culturale Anzolese racconterà la storia della Biblioteca

in una **visita guidata** dialogando con alcuni personaggi del territorio. La sera alle 20 nel giardino della Biblioteca per Raccont(ri) Elis Ferracini intratterrà i bambini con il **"Il Piccolo Principe"**. Prima dello spettacolo saranno esposti i lavori dei bambini che hanno partecipato al laboratorio di Sandra Pagliarani. Ad aprile e a maggio continuano gli appuntamenti della rassegna "Pagine locali. Autori di Anzola e dintorni". Presenterà il suo libro il **12 maggio** alle 20.30 nella sala polivalente della Biblioteca **"A Capo Nord bisogna andare due volte. Storia di un viaggio accessibile tra limiti e risorse"** Valeria Alpi, che

dialogherà con Stefano Bortolani.

Ricordiamo l'appuntamento mensile del **Gruppo di Lettura** storico della Biblioteca che si confronterà il **20 aprile** alle 20.30 sul libro "Le parrocchie di Regalpetra" di Sciascia e gli appuntamenti del **Gruppo di lettori** Un té per te del Centro Famiglie il **15 e il 29 aprile** dalle 15 alle 17 (si commenteranno i "Racconti dimenticati" di Elsa Morante).

Per info e prenotazioni biblioteca@comune.anzoladell'emilia.bo.it 0516502222.

Per aggiornamenti sul programma vai al sito del Comune di Anzola.

PRONTO INTERVENTO Tel. **051 731 110** r.a.



numero verde
800-010815

- Spurgo pozzi neri
- Disotturazioni
- Pulizia colonne di scarico
- Pulizia canalizzazioni
- Lavaggio strade
- Pulizia cisterne
- Bonifiche ambientali
- Aspirazione fanghi
- Trasporto A.D.R. rifiuti speciali e pericolosi

Venturi Ambiente

Divisione Videoispezioni e Risanamento



- Servizio detector
- Geofono cercaperdite e localizzatore di tubazioni
- Cestello elevatore
- Spazzatrici per strada e piazzali
- Fognature da D. 2,5 a D. 150 cm. con rilievi planimetrici
- Canne fumarie, colonne di scarico, condotte di aerazione
- Rilascio di VHS/DVD e su richiesta relazione tecnica

BIBLIOTECHE E BENESSERE



guidate a Bologna e dintorni; incontri e corsi per favorire il benessere psicofisico.

Era insomma una biblioteca in grado di coinvolgere bambini, giovani, adulti e anziani, di ogni estrazione socio-culturale, appunto nell'ottica dei principi di inclusività e condivisione, con l'attenzione a favorire la partecipazione attiva e il benessere dei fruitori; una biblioteca impegnata a prevenire e contrastare i disagi sociali, utilizzando la cultura nelle sue più svariate declinazioni; in definitiva un luogo aperto, inclusivo e coesivo ai fini di attivare relazioni sociali.

Per questo il rapporto con le scuole del territorio era prezioso, per avvicinare i ragazzi al libro e alla biblioteca intesa come luogo dove il piacere della lettura si accompagna alla conoscenza delle opportunità che essa può offrire, compresa l'opportunità di incontrare culture diverse e favorire una reciproca conoscenza fra ragazzi e adulti provenienti da altri paesi.

Di questo mio lungo percorso lavorativo voglio in particolare ricordare tre esperienze, davvero preziose:

- i corsi di alfabetizzazione (le famose 150 ore di studio) rivolti a persone che per vari motivi avevano dovuto interrompere i loro studi e che ora desideravano conseguire la licenza media. Erano corsi frequentati da persone di varie età, molte delle quali ultracinquantenni, che da tempo avevano smesso di prendere un libro in mano e che si avvicinavano allo studio con timore ma con una volontà davvero commovente. Persone disposte a rimettersi in discussione e ad acquisire quel benedetto "pezzo di carta", anche se non più necessario ai fini lavorativi.

- le mostre tematiche di carattere storico organizzate in occasione della Fiera di Anzola, su aspetti della vita quotidiana: l'infanzia, il lavoro, il matrimonio, i giochi dai primi

anni del Novecento agli anni Cinquanta. Mostre accompagnate dalla pubblicazione di un piccolo catalogo, che senza la pretesa di una precisa ricostruzione storica, attraverso fotografie ed oggetti messi a disposizione dagli anzolesi, aiutava a conservare il segno del passato e a riflettere sui cambiamenti di costume e di vita della comunità.

- infine l'opportunità di accogliere ogni anno, in occasione della Fiera internazionale del libro per ragazzi, una mostra di grandi illustratori italiani e stranieri (David McKee, Tove Jansson, Kveta Pacovska, Alessandro Sanna...) grazie alla collaborazione con la Cooperativa culturale Giannino Stoppiani. Mostre visitate dai bambini, dagli adulti, dalle scolaresche: occasioni per allargare gli orizzonti, educarsi al bello, far conoscere dal vivo artisti.

Ecco, io credo che oggi più che mai sia importante associare alla parola biblioteca non solo il concetto di cultura ma anche quello di benessere.

Le biblioteche nella prospettiva dell'Agenda ONU 2030 possono avere un ruolo chiave nel sistema del benessere: permettere l'accesso alle risorse a tutta la popolazione, essere luoghi dove incoraggiare il confronto e la discussione, diventando così un prerequisito per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e divenire parte integrante del percorso di crescita della società.

E' importante che la biblioteca cresca in questa direzione, e non solo perché ogni anno compra nuovi libri e arricchisce il proprio patrimonio librario, ma perché cresce la sua utenza, crescono le relazioni, crescono le attività. La mission è sempre la stessa: garantire accesso all'informazione e alla conoscenza, ma anche crescere come casa delle opportunità, opportunità di cultura, relazioni e benessere.

Loretta Finelli

UNA BIBLIOTECA PER RESPIRARE

Volendo essere didascalici l'origine della parola biblioteca è "scaffale".

Di primo acchito viene in mente qualcosa di statico e polveroso, ma la Biblioteca De Amicis del Comune di Anzola in realtà è l'esatto contrario, qualcosa di dinamico, vivo e pieno di memoria. In questi giorni la celebriamo, è grande, ha vent'anni, ma ha ancora tanta strada da fare.

Il merito di quest'opera va, in primo luogo agli amministratori che l'hanno immaginata, ma anche a tutti i cittadini, volontari e le tante associazioni del territorio che nel corso del tempo l'hanno sostenuta e alimentata.

Ho molti ricordi legati alla mia esperienza da amministratore, uno dei più indelebili è legato a questo edificio: il passaggio da Biblioteca a Polo Culturale, attraverso la rivisitazione e l'ampliamento degli spazi interni, giardino compreso.

Queste sale però non sarebbero nulla, se la biblioteca fosse un contenitore disabitato, ad oggi in tanti se ne sono presi cura, perché questo luogo come un albero respira e fa respirare gli abitanti di Anzola.

Ricordo le tante iniziative: dai tradizionali e non scontati laboratori con le scuole del territorio, la collaborazione con la Fiera del Libro per Ragazzi insieme alla Giannino Stoppiani, in queste occasioni hanno esposto e sono venuti a trovarci autori internazionali come Kveta Pacovska e David McKee, il padre dell'elefantino Elmer, per citarne alcuni. Nacque in sala poliva-



lente il Jazz Club Hegel Gualdi, che ha visto salire sul palco artisti di fama internazionale.

Un'altra iniziativa singolare è stata quella nel 2006 dedicata a "M'illumino di meno", dove a lume di candela nella Sala Polivalente, Carlo Lucarelli, Eros Drusiani e Maurizio Matrone, hanno dibattuto sull'"Anima nera di Bologna".

I momenti belli ed intensi sono stati veramente molti, ci vorrebbero tre pagine del notiziario per elencarli tutti.

Vorrei ringraziare chi ha collaborato con me: Loretta, Patrizia, Cristina e Paolo, e chi mi ha dato la possibilità di occuparmi di questo polo pieno di vita, il Sindaco Loris Ropa e i miei colleghi di giunta.

Auguri Biblioteca De Amicis, che questi 7305 giorni siano solo l'inizio di un lungo cammino.

Massimiliano Lazzari



Tel. 051.67.040.44
www.ddidisinfestazioni.com

Numero Verde
800 960394

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ
DNV-GL
ISO 9001

DISINFESTAZIONI
RODITORI - BLATTE - FORMICHE - ZANZARE
VESPE E CALABRONI - MOSCHE
ALLONTANAMENTO VOLATILI
PREVENTIVI GRATUITI



DISINFEZIONI CERTIFICATE ANTI COVID-19

VIA DELLE QUERCE, 2 - ANZOLA DELL'EMILIA (BO)



CHIAMACI PER UN CHECK UP ODONTOIATRICO
Ambulatori odontoiatrici GM MEDICA
Bologna - Via Murri 93 - t. 051 960149, Crespelano (BO) - Via provinciale 250 - t. 051 960149
studio@gmmedica.com - Dir Sanitario dr. Matteo Furlati

Specialisti in IMPLANTOLOGIA
REPERIBILI H24
www.gmmedica.com



Emmegi INFISSI s.r.l.
SERRAMENTI IN ALLUMINIO

domal | ISTITUTO GIORDANO | FIDITALIA | ITALY



Contattaci e fissa un appuntamento per visitare il nostro showroom e affidati alla nostra competenza, propria dei Maestri Serramentisti Domal, l'esclusiva rete di qualificati professionisti, creata per garantirti un eccellente servizio di consulenza professionale, assistenza tecnica ed un'installazione a regola d'arte.

Approfitta delle detrazioni fiscali dello sconto in fattura del 50% che potrai pagare anche in comode rate.

Via dell'Industria, 67B - Loc. Castello di Serravalle - 40053 Valsamoggia (Bo) Tel. 051 6704845 - Fax 051 6704400 - info@emmegiinfissi.com - www.emmegiinfissi.com